



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “G. PERLASCA”

Via Poletti 65 – 44122 Ferrara

Indirizzo di PEC: feic81200q@pec.istruzione.it – E-mail: feic81200q@istruzione.it

Seg. Didattica 0532/761984 - Seg. Amm.va 0532/765789

Codice Univoco IPA UFOAMV - C.F. 93076230387



La formulazione dei giudizi descrittivi è un processo fondamentale per la valutazione nella “scuola primaria”.

La valutazione ha una funzione fondamentale, è parte integrante della vita scolastica. E' uno strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento, ha il compito essenziale di attribuire un valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzate dagli alunni.

A tale scopo la normativa ha individuato un sistema valutativo che superi il voto numerico, consentendo di rappresentare in trasparenza gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

Per elaborare i giudizi descrittivi i docenti dell'istituto hanno individuato gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione per ogni classe e disciplina tenendo conto che:

1. Descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo specifico. Possono essere utilizzati dai docenti così come sono proposti dalle Indicazioni Nazionali o riformulati in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze.
2. Contengono sempre sia l'azione che gli alunni devono mettere in atto, sia il contenuto disciplinare.

Il voto numerico è dunque sostituito da giudizi descrittivi, cioè la descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle diverse dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti.

Ecco nello specifico il significato di ogni descrittore (livelli di apprendimento).

<p>Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.</p>
<p>Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.</p>
<p>Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma continuità.</p>
<p>In via di prima acquisizione : l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.</p>

RIFERIMENTI NORMATIVI

LINEE GUIDA “ LA FORMULAZIONE DEI GIUDIZI DESCRITTIVI NELLA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DELLA SCUOLA PRIMARIA”

- Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020
- Articolo 1 - (Definizioni)
- Articolo 2 - (Finalità)
- Articolo 3 - (Modalità di valutazione degli apprendimenti)
- Articolo 4 - (Valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento)
- Articolo 5 - (Linee guida per la valutazione degli apprendimenti)
- Articolo 6 - (Misure di accompagnamento per le istituzioni scolastiche)
- Articolo 7 - (Province autonome di Trento e Bolzano)